

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3354 del 02/07/2021
Oggetto	Martini S.p.a., sede legale ed impianto in Via Emilia n. 2614 in Comune di Longiano: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3470 del 02/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno due LUGLIO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: Martini S.p.a., sede legale ed impianto in Via Emilia n. 2614 in Comune di Longiano: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA.

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. n. 21 del 11/10/2004 modificata dalla L.R. n. 9/2015 che attribuisce, prima alle Province e poi ad Arpa-SAC (Struttura Autorizzazione e Concessioni), come individuata dalla Legge Regionale di riordino istituzionale n. 13/2015, le funzioni di Autorità Competente in materia di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che dal 01 Gennaio 2016 attribuisce ad Arpa le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA precedentemente attribuite alla Province con la L.R. n. 21 del 05/10/2004;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1181/2018 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpa)”;

Dato atto che con Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 50 del 05/02/2013 prot. gen. n. 11821/2013 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Martini S.p.a. con sede legale ed impianto in Comune di Longiano in Via Emilia n. 2614 per la prosecuzione dell'attività di produzione di mangimi per l'alimentazione zootecnica di cui al punto 6.4, lettera b) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Vista l'istanza della ditta Martini S.p.a. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 03/05/2021, prot. n. PG/2021/69969 del 04/05/2021, relativa alla richiesta di destinare ad uso energetico il mangime prodotto presso l'installazione che non può essere destinato ad uso zootecnico: quando si passa dalla produzione di una tipologia di mangime ad un'altra è necessario garantire (per la normativa sanitaria e per ragioni commerciali) che non vi sia contaminazione di un mangime con l'altro, pertanto la prima quota della lavorazione del mangime viene scartata; sino ad ora tale quota scartata veniva destinata come rifiuto, fino a quando non è stata individuata la possibilità di destinarla all'interno di impianti di digestione anaerobica come sottoprodotto per la produzione di biogas, in miscela con altre matrici organiche;

Specificato che la modifica presentata dalla ditta Martini S.p.a. non è soggetta a screening in quanto non vi sono nuovi punti di emissione in atmosfera, non vi sono nuovi scarichi né vi è incremento della capacità produttiva;

Vista la documentazione presentata dalla ditta Martini S.p.a. tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, comprensiva dell'attestazione di versamento, tramite bonifico bancario, della tariffa istruttoria di € 500,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/09, relativamente agli impianti aventi “media complessità”, per le

modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA;

Vista la nota prot. n. PG/2021/74507 del 11/05/2021 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione da parte della ditta Martini S.p.a., ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la richiesta di integrazioni prot. n. PG/2021/85836 del 31/05/2021 inviata alla ditta Martini S.p.a. sulla base degli approfondimenti richiesti dal Servizio Territoriale con nota prot. n. PG/2021/84206 del 27/05/2021;

Dato atto che in data 17/06/2021 la ditta Martini S.p.a., con nota acquisita al prot. n. PG/2021/96025 del 18/06/2021, ha caricato sul portale IPPC-AIA la documentazione integrativa richiesta; la stessa documentazione è stata trasmessa a questa Agenzia con pec con nota prot. n. PG/2021/97372 del 22/06/2021;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2021/97818 del 22/06/2021 questa Agenzia ha informato tutti gli enti coinvolti nel procedimento del caricamento da parte della ditta Martini S.p.a. della documentazione integrativa sul Portale IPPC-AIA;

Visto il rapporto istruttorio pervenuto dal Servizio Territoriale di Arpae con nota prot. n. PG/2021/98697 del 23/06/2021 nel quale è stata accolta (con osservazioni) la richiesta presentata dalla ditta Martini S.p.a. ed in cui è stata precisato quanto segue: *“La domanda di modifica è relativa al conferimento del mangime non destinabile all’uso zootecnico, come sottoprodotto, ad impianti di digestione anaerobica con contratto di cessione. Tale materiale, finora smaltito come rifiuto con il codice EER 020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, si origina passando dalla produzione di un tipo mangime a quella di un altro tipo e rappresenta la prima quota della lavorazione che potrebbe includere qualche residuo della lavorazione del mangime precedente. Dalla documentazione integrativa presentata si rileva che il deposito del sottoprodotto sarà realizzato nel locale chiuso, di superficie pari a 178 m², avente sigla D2b con i contenitori e le modalità utilizzate e autorizzate, con la DET-AMB-2019-2397 del 20/05/2019, per il medesimo materiale finora smaltito come rifiuto con il codice 020304. Nello stesso locale D2b vengono mantenuti il deposito del sottoprodotto derivante dalla linea di lavorazione delle sementi e il deposito temporaneo del rifiuto avente codice EER 020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, ma tale rifiuto d’ora in poi, secondo quanto dichiarato nella relazione integrativa, potrà derivare da attività marginali di pulizia di locali delle aree produttive e verrà raccolto all’interno di sacconi chiusi (big bag) portati nell’area di deposito. Pertanto, considerato il parere già espresso dall’Az USL di Cesena relativo alle modalità di gestione del deposito del materiale oggetto della domanda che non variano, nulla osta all’inserimento di un nuovo deposito di sottoprodotto costituito da mangime non destinabile all’uso zootecnico, con le seguenti osservazioni. [omissis]”*;

Dato atto che a tutt'oggi non sono pervenute osservazioni da parte degli altri Enti coinvolti;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'aggiornamento dell'AIA rilasciata con Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 50 del 05/02/2013 prot. gen. n. 11821/2013 e s.m.i. alle seguenti Sezioni:

1 Sezione A “SEZIONE INFORMATIVA”:

- viene aggiornato il § **A4 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO**, in relazione alla nuova planimetria Allegato 3D;

2 Sezione C “SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE”:

- viene aggiornato il § **C2.7 bis Sottoprodotti di origine vegetale**;

3 Sezione D “SEZIONE DI ADEGUAMENTO - GESTIONE DELL’IMPIANTO - LIMITI”:

- viene sostituita al § **D2.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali** la prescrizione n. 12 bis;
- viene inserita al § **D2.8 Gestione dei rifiuti** la prescrizione n. 95 ter;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Evidenziato che, alla luce dell'istruttoria svolta, le comunicazioni in oggetto debbano essere ricomprese nella fattispecie della modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'AIA, descritte all'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 e s.m.i. recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Luglio 2018, n. 1181 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (Arpae)”, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2019-114 del 19/11/2019 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di cui all'oggetto;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

1. di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 50 del 05/02/2013 prot. gen. n. 11821/2013 e s.m.i. relativa alla richiesta di destinare ad uso energetico il mangime prodotto presso l'installazione che non può essere destinato ad uso zootecnico, presentata dalla ditta Martini S.p.a. per il sito produttivo ubicato in Via Emilia n. 2614 in

Comune di Longiano; in particolare saranno sostituite le seguenti Sezioni dell'AIA n. 50 del 05/02/2013 e s.m.i.:

1.1. viene aggiornato il § **A4 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** con i seguenti contenuti:

Allegato 3D datato 17 giugno 2021 PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DEI DEPOSITI DI RIFIUTI, MATERIE PRIME, PRODOTTI INTERMEDI, PRODOTTI AUSILIARI E PRODOTTI FINITI; allegato a questa Planimetria 3D vi è l'Elenco dei depositi;

1.2. viene inserito al § **C2.7 bis Sottoprodotti di origine vegetale** il seguente periodo, come di seguito specificato:

[omissis]

Dalla linea di produzione dei mangimi si origina un sottoprodotto costituito da mangime non destinabile all'uso zootecnico. Il materiale sarà depositato in casse metalliche chiuse da circa 0,9 m³ il cui contenuto verrà scaricato in un cassone scarrabile da 28 m³, chiuso superiormente e dotato di tre boccaporti con sportelli apribili e a tenuta stagna. Il sistema è realizzato in modo da consentire un travaso senza emissioni di polveri e odori. Sia le casse metalliche, sia il cassone scarrabile saranno posizionati nel locale D2b. La sigla di tale deposito nella planimetria allegato 3D è D2c.

1.3. viene sostituita al paragrafo **D2.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali** la prescrizione n. 12 bis, come di seguito specificato:

12 bis. Presso l'installazione devono essere conservati i contratti comprovanti la regolarità e la continuità della cessione dei sottoprodotti derivanti dalla produzione dei mangimi e dalla linea di selezione delle sementi, per tutto il periodo dell'autorizzazione e attestante tutte le condizioni stabilite dall'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

1.4. viene inserita al paragrafo **D2.8 Gestione dei rifiuti** la prescrizione n. 95 ter, come di seguito specificato:

95 ter. **(Sottoprodotti)** Il deposito del sottoprodotto costituito da mangime non destinabile all'uso zootecnico deve essere realizzato con le modalità tecniche e gestionali descritte nella documentazione acquisita al prot. n. PG/2019/54946 del 05/04/2019; in particolare, l'apertura dei boccaporti dovrà avvenire con un rinvio meccanico dal basso, così da evitare che l'operatore salga sopra il cassone.

2. di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta Martini S.p.a., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
3. di **precisare** che l'allegato n. 1 di AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 50 del 05/02/2013 prot. gen. n. 11821/2013 e s.m.i. rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
4. di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 50 del 05/02/2013 prot. gen. n. 11821/2013 e s.m.i. ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
5. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativemente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
6. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del

Comune di Longiano affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta Martini S.p.a.;

7. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Longiano, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, alla ditta HERA S.p.a., nonché alla ditta Martini S.p.a..

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
Mariagrazia Cacciaguerra

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.